

PREZZO D'ABBONAMENTO

Un Anno \$1.50

Sei mesi \$1.00

Una copia \$0.05

IL PATRIOTA

SETTIMANALE INDIPENDENTE BILINGUE ILLUSTRATO

Published weekly by THE PATRIOT PUBLISHING CO

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Carpenter ave. N. 15

INDIANA, PA.

Local-Phone 250

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ANNO III.

INDIANA, PA., SABATO GIUGNO 10 1916

No. 24

A Coni Zugna il nemico e' respinto in disordine

Lord Kitchener annegato col suo seguito

L'offensiva dei Russi continua minacciosa sul fronte della Galizia

GL'ITALIANI ALLE ARMI

Ci furono dei pusilli e degli sfiduciati che non facevano grande assegnamento sul valore dell'esercito italiano e meno ancora, forse, della nostra armata.

I fatti luminosamente smentirono gli uccelli di malo augurio, e non poteva essere altrimenti. Il sangue italiano non poteva smentirsi.

Allorché al principio del secolo scorso Napoleone il Grande, italiano di Corsica, da semplice borghese e da semplice soldato divenuto generale e poi imperatore dei Francesi, costituì il Regno Italico, e di conseguenza un esercito italiano, l'Italia da qualche secolo aveva smesso l'esercizio delle armi, perché era dominata dallo straniero o vi regnava una pace sifibrante.

Napoleone teneva i soldati italiani in grande stima. Al famoso passaggio della Beresina gl'italiani si copersero di gloria.

La caratteristica dei soldati italiani era questa: Tibutanti, incerti all'inizio divenivano furibondi e tenaci, non conoscevano più la paura quando cominciava a correre il sangue.

I soldati odierni dell'esercito della patria non si smentiscono: e' sempre lo stesso sangue generoso che scorre nelle loro vene, essi sentono di essere i degni discendenti degli eroi di Legnano, gli eredi delle virtù guerriere di Venezia, di Genova di Firenze e degli altri gloriosi Comuni italiani che segnarono la grandezza della seconda Italia.

Non si smentirono i soldati italiani odierni, ne' potranno mai smentirsi finché le memorie della Eterna Roma, finché i marmi di S. Abrogio, di S. Giorgio, di S. Marco, di S. Maria del Fiore, di S. Rosalia testimoniano della gloria degli avi. Così dallo Stelvio al mare lungo tutte le gogaie delle Alpi la vittoria arrise sempre alle armi italiane malgrado i fortissimi ripari della natura e dell'arte. Ne' ora che l'Austria ingrossa su tutto il fronte al comando dell'arciduca ereditario le sue armi avranno miglior fortuna, ma ancora una volta la virtù latina avrà ragione del furore tedesco.

Prenderà l'arme e fia il combattente

Che l'antico valore Ne' gl'italici cor non e' ancor morto.

Così cantava il poeta e così avverrà.

Questa guerra non l'abbiamo voluto

ta noi; abbiamo dovuta subirla se non volevamo divenire gli iloti dell'Europa; e in questa guerra vinceremo insieme ai potentissimi nostri alleati; vinceremo per la civiltà per la giustizia, per la indipendenza delle nazioni contro la brutale prepotenza di

quell popolo, che, uscito di senno, pretendeva imporsi a tutto il mondo.

Molti già caddero in difesa della patria e molti, cadranno. Ad essi la gloria dei secoli, ai superstiti, insieme con la vittoria e la gloria, la libertà, la prosperità e la pace.



Soldato italiano addetto al taglio dei reticolati nemici

LORD KITCHENER MUORE ANNEGATO

Vittima dell'affondamento in alto mare dell'incrociatore "Hampshire"

Londra, 6 — L'Ammiragliato Inglese pubblico' oggi il seguente comunicato ufficiale:

Con profondo rammarico l'Ammiragliato annunzia che la nave "Hampshire" con Lord Kitchener e il suo Stato Maggiore a bordo, fu affondata ieri sera verso le 8, al largo delle isole Orkney, da una torpedine o da un siluro.

Dalla spiaggia quattro lance furono viste lasciar la nave. Sebbene il mare fosse agitato, imbarcazioni da perlustrazione e cacciatorpedinieri accorsero subito sul posto.

Tutta la costa e' stata esplorata, ma si teme molto che non vi siano superstiti.

Dalle pattuglie mandate a far ricerche sulla spiaggia non e' giunto ancora alcun rapporto.

Corre voce che Lord Kitchener fosse in viaggio per la Russia quando la nave sulla quale viaggiava andò a fondo.

Si e' appreso in seguito che della nave non e' stato trovato che una lancia capovolta.

L'impressione a Londra

Londra, 6. — La notizia della morte di Lord Kitchener ha prodotto qui la stessa profonda impressione che produsse la notizia della battaglia navale nel mare del Nord.

Le vittime del disastro della nave "Hampshire"

Londra, 7. — Secondo i calcoli dell'ammiragliato si crede che non meno di 700 persone sono rimaste vittime della catastrofe toccata all'incrociatore "Hampshire", nella quale catastrofe perdetta la vita Lord Kitchener e tutto il suo Stato Maggiore, mentre trovavansi in viaggio alla volta della Russia per una importante missione.

LA GUERRA IN RUSSIA

La minaccia dei russi su Czernowitz

ROMA, 7. — Tutti i critici militari italiani ed anche quelli delle nazioni alleate, ammettono grande importanza al risveglio offensivo dei Russi, i quali si sono lanciati contro le linee austriache che si stendono lungo la Bessarabia la Bucovina e la Galizia su di un fronte esteso 250 miglia.

Si dice che questa offensiva obbligherà gli austriaci a ritirare le sue truppe dal fronte italiano ed abbandonare così il carezzato piano dell'invasione dell'Italia.

L'offensiva e' rivolta più specialmente in Bucovina verso il confine della Rumania e in tal caso i Russi minacceranno fra poco la stessa città di Czernowitz, capitale della Bucovina.

I Russi a 87 migl da Bagdad

PIETROGRADO, 7. — Il bollettino ufficiale pubblicato dal Ministero della Guerra intorno alla campagna dei Russi nell'Asia Minore, annunzia in data di ieri che le truppe russe si trovano a sole 87 miglia di distanza da Bagdad.

A Verdun

Sosta intorno a Vaux

PARIGI, 7. — Dopo una breve sosta nelle azioni delle fanterie ad est del fiume Mosa, i tedeschi hanno di nuovo lanciato un poderoso assalto contro le posizioni francesi del forte Vaux, punto strategico di capitale importanza per il possesso di Verdun.

Ad onta della furia dell'attacco i tedeschi sono stati respinti dalle truppe francesi poste al comando del Maggiore Raynol.

La scorsa notte venne lanciato un altro attacco preceduto da un bombardamento che e' stato violentissimo più delle altre volte.

Successi tedeschi ad Ypres

Londra, 7. — Il Ministero della guerra ha fatto pubblicare oggi un rapporto intorno alle operazioni che si svolgono nella regione di Ypres.

In questo rapporto si ammette che i tedeschi con un poderoso assalto delle fanterie, dopo aver fatto esplodere alcune mine, hanno occupato una sezione di trincee inglesi di prima linea.

Gli Austriaci in ritirata

GL'ITALIANI RIPRENDONO POSIZIONI PERDUTE

L'offensiva par cessata del tutto

ROMA, 7. — La grande battaglia lungo la frontiera del Trentino continua ad infuriare senza cessare con furia straordinaria.

Violente tempeste di neve scatenatesi nelle montagne servono agli austriaci a guisa di copertura per tentare attacchi di sorpresa. Lungo tutta la linea il nemico assale le difese italiane nella speranza di rinvenirne un punto debole.

Senonchè grazie alla sorveglianza dei nostri condottieri ed al valore delle nostre truppe, tutti gli attacchi sono stati respinti. Non solo, a Monte Cengio, che costituisce il pernio di tutta la battaglia, gl'italiani sono riusciti a ri-

guadagnare parte del terreno perduto nei giorni scorsi.

Ritirata Austriaca disastrosa

Il Generalissimo Cadorna pubblicò ieri sera il seguente comunicato ufficiale:

In val d'Adige domenica sera durante la tempesta di neve, respingemmo un attacco di sorpresa contro le nostre posizioni nell'alta Valle D'Arsa e nei settori di Pasubio. Ieri, dopo intenti preparativi con artiglieria, delle colonne nemiche avanzarono per attaccare Coni Zugna ma vennero respinte in disordine dal nostro fuoco fermo ed efficace.

L'arresto di Venezilos e' imminente

LONDRA, 7. — Secondo un dispaccio spedito da Pietrogrado si rileva che il Governo Greco si sta preparando a dichiarare la legge marziale attraverso tutto il Regno della Grecia e ad arrestare l'ex primo Ministro Venezilos con tutti i capi del partito che lo circonda. Siccome e' noto che Venezilos e' il condottiero del partito pro Alleati in Grecia, così la stampa di Pietrogrado esorta le potenze dell'intesa a stare in guardia e prendere tutte le misure possibili in Grecia affinché non venga operato alcun colpo di mano che possa recare nocumento alla posizione delle truppe alleate in Grecia.

Fiducia sempre più profonda

Le notizie odierne, dunque, non possono che rinsaldare la fiducia che tutta la Nazione ha sempre avuto per il suo glorioso esercito e per i suoi capi, i quali hanno subito mostrato d'esser all'altezza della grave situazione che lo sforzo colossale del nemico aveva creato.

Nei circoli militari e politici la nuova fase della battaglia del Trentino ha avuto una ripercussione di legittima soddisfazione.

Più che mai si e' sicuri che la pian viciantina sarà vietata al nemico, e si spera nella sua non lontana espulsione dal territorio occupato.

Le donne viennesi domandano la pace

LONDRA, 8. — Un dispaccio da Amsterdam, dice che a Vienna la mattina di lunedì vi fu una grande dimostrazione in favore della Pace. I dimostranti in massima parte donne marciarono da Vienna al Palazzo Schoenhrum residenza dell'Imperatore e con alte grida chiesero una pace separata con la Russia.

Molte donne entrarono nei giardini del palazzo e gridarono sotto l'appartamento di Francesco Giuseppe.

Le donne che entrarono nei giardini furono quasi tutte arrestate e le guardie imperiali sono state armate di mitragliatrici con l'ordine di far fuoco contro i dimostranti se si verificavano altre dimostrazioni da parte di chicchessia.

Si smentisce l'assassinio di Okuma

TOKIO, 7. — Ieri era corsa insistente la voce che il conte Okuma, primo Ministro nel Gabinetto Giapponese, fosse stato assassinato, ma oggi, si può affermare che tutte quelle voci erano prive di fondamento.

LA MORTE DI SUKRI PARHA

COSTANTINOPOLI, 7. — Ieri si e' sparsa la notizia dell'avvenuta morte del generale Sukri Pasha, uno dei più valorosi generali dell'esercito turco. Egli si trovava al comando della fortezza di Adrianopoli, durante la guerra Balcanica, e mantenne la difesa di quella fortezza per parecchi mesi fino alla capitolazione.